



Nonne d'Italia

di Paola Severini

CARA NONNA PAOLA, ho sentito al telegiornale per il rapporto Istat 2019: l'Italia è un paese sempre più vecchio e questo lo sapevamo bene, ma ciò che mi preoccupa è che hanno parlato di 420mila italiani che se ne sono andati all'estero, quasi tutti con un grado alto di istruzione. Ritengo che tutto ciò sia una tragedia. Mi chiedo, essendo stato per la gran parte della mia vita un dipendente di una banca, se il decremento non abbia già preso le mosse dalla nostra condizione economica perché siamo tutti anziani e chi è che rimane a lavorare per noi? Inoltre, a causa di questa natalità ininfluente gli immigrati che sono così prolifici, ci servono o avremo da parte loro soltanto le badanti che mandano le rimesse nei loro paesi d'origine?

Un nonno sconsolato

Un'economia da rifondare

CARO NONNO sconsolato, la crisi demografica è ormai un dato di fatto ed è valutata come un pericolo gravissimo sia da chi vuole l'immissione di nuove popolazioni per sostenere gli italiani ormai stravecchi e sia di chi ritiene che si tratti di una strategia inutile.

Analizziamo un problema alla volta. Nel 2018 sono nati 10 mila bambini in meno rispetto al 2017, il calo riguarda soprattutto le coppie italiane. Ancora più grave è il fatto che è iniziata a ridursi la natalità degli stranieri perché anche loro si comportano da italiani. Il problema è collegato anche alla mancanza di regolarizzazioni. Gravissimo resta il problema del saldo migratorio, adesso se ne vanno gli italiani. Il tema non riguarda solo la democrazia ma anche la finanza e una nuova economia che deve trasformarsi in economia del dono, profetica di un modo differente di concepire la finanza del futuro che deve avere l'obiettivo di avvicinarsi alle famiglie e tutelarne il futuro. Ne parleremo durante i "Dialoghi a Spoleto" (la manifestazione si tiene al Festival dei Due Mondi nella cittadina umbra) domenica 30 giugno. Potrà seguire il dibattito su Radio Rai Gr Parlamento, attraverso il nostro streaming e i tg Rai. Speriamo che da questi incontri nascano nuove proposte. Un saluto caro

Sua, Nonna Paola
severini.paola@gmail.com



A Spoleto il futuro è delle donne

ANGELA CALVINI

La costruzione dei rapporti fra generazioni, la finanza etica, la possibilità di un cambiamento e, ora, anche il successo del calcio: tutto al femminile. Prende il via domani, alle ore 17 presso il Palazzo Leti Sansi, la terza edizione di *Dialoghi a Spoleto*, lo spazio aperto di incontro e di confronto interamente dedicato alle donne ideato e condotto dalla giornalista e scrittrice Paola Severini Melograni nell'ambito del 62° Festival dei Due Mondi di Spoleto. Di fronte a una platea ad ingresso libero, le 16 protagoniste ospiti dei quattro incontri in programma racconteranno loro esperienze, sotto la guida dell'ideatrice e organizzatrice Paola Severini Melograni, per scoprire quanto hanno in comune tra loro, pur rappresentando scenari diversi della società. I *Dialoghi* si apriranno con il panel "Le donne salveranno il mondo". «Purtroppo sono 13 milioni in Italia le donne che non hanno votato, che non si sono fidate nemmeno delle parlamentari donne ed è proprio tramite il rapporto tra madri e figli che si

costruisce la Nazione» spiega appassionata Paola Severini Melograni che ha invitato figlie di donne indimenticabili. Dialogheranno Veronica De Laurentiis artista e attrice, figlia di Silvana Mangano, Cristiana Mancinelli Scotti attrice e interprete, figlia di Elsa Martinelli, Myrta Merlino giornalista e conduttrice televisiva, autrice del libro "Madri" (Rizzoli) che sarà presentato durante l'evento, e Maria Flora Monini imprenditrice e manager. Il secondo incontro domenica 30 giugno, sempre alle 17, dal titolo "Le donne finanzieranno il mondo". Il tema affrontato nella seconda giornata dei *Dialoghi* sarà l'Economia e la Finanza Solidali. A dialogo Emanuela Farris consulente per gli affari europei dell'Abi, Cristina Finocchi Mahne, economista aziendale, consigliere di amministrazione di società quotate, co-presidente di WCD Foundation Italy, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Carlotta Pignatti Costamagna imprenditrice, presidente BeDimensional e suor Alessandra Smerilli docente ed economista. Nelle suore, donne indipendenti e molto moderne –

aggiunge l'organizzatrice – abbiamo delle punte di diamante. Il tema è il cambio di passo della finanza: se si punta sulle donne c'è una visione differente. Le donne cambiano le cose». Gli incontri seguenti si terranno il 7 e il 12 luglio. Si parlerà di scienza e di tecnologia con alcune affermate studiose e ricercatrici – tra cui Maria Grazia Spillantini, professoressa di Biologia Molecolare alla Cambridge University e membro della Royal Society, e di calcio femminile con il capitano della Nazionale Italiana di calcio femminile Sara Gama, Evelina Cristillin e Valentina Battistini. Come nelle scorse edizioni una delle più importanti esperte di statistica italiane Linda Laura Sabbadini "darà i numeri". Nel comitato scientifico: Liliosa Azara, Gaia Peruzzi, Diva Ricevuto e Francesca Marino. Tutti gli incontri verranno trasmessi integrali sul Canale youtube dei "dialoghi", su Radio 1 Gr Parlamento e su Radio Immaginaria. «Questo spazio di Spoleto è una zona franca, grazie al più antico festival d'Italia riesci a fare cose che altrove non puoi fare» conclude soddisfatta Paola Severini Melograni.



Da vedere



Due Mondi nel segno della collaborazione col Festival internazionale di Musica di Cartagena (Colombia): al Teatro Nuovo "Menotti", ore 12, concerto Orchestra Filarmonica di Medellín. In programma due lavori di Carlo Pedini e Jorge Pinzon, e quattro brani di autori colombiani tra '900 e 2000.

L'Orlo Scucito

Colpi di scena. Mentre manca poco all'apertura del sipario dell'opera "Proserpine", qualcuno accusa il caldo. Infernale.

Marketing. Alla mostra sugli ultimi dieci anni di Festival nelle sale di Palazzo Rancani Arroni, **Giorgio Ferrar**a promuove la vendita delle fotografie del Due Mondi. Tutto fa brodo.

Prove blindatissime per l'opera inaugurale. Assistere alla generale di Proserpine? Più difficile che scendere negli inferi.

DA OGGI A PALAZZO LETI SANSI

I "Dialoghi" e una visione del mondo al femminile

Dal Festival di Spoleto uno sguardo sul mondo al femminile. Sono attese Veronica De Laurentiis figlia di Silvana Mangano, Cristiana Mancinelli Scotti figlia di Elsa Martinelli, la giornalista e conduttrice Myrta Merlino e suor Alessandra Smerilli, nominata da Papa Francesco Consigliere dello Stato della Città del Vaticano.

Questo pomeriggio alle 17 a Palazzo Leti Sansi (Via Arco di Druso, 37) prende il via la terza edizione di "Dialoghi a Spoleto". Lo spazio aperto di incontro e di confronto interamente dedicato alle donne ideato e condotto dalla giornalista e scrittrice Paola Severini Melograni nell'ambito del 62° Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Di fronte a una platea aperta (ingresso libero), le 16 protagoniste ospiti dei quattro incontri in programma racconteranno loro esperienze, per scoprire quanto hanno in comune tra loro, pur rappresentando scenari diversi della società.

L'incontro inaugurale: "Le donne salveranno il Mondo" con Veronica De Laurentiis artista e attrice, figlia di Silvana Mangano, Cristiana Mancinelli Scotti attrice e interprete, figlia di Elsa Martinelli, Myrta Merlino giornalista e conduttrice televisiva,

autrice del libro "Madri" (Rizzoli) che sarà presentato durante l'evento, e Maria Flora Monini imprenditrice e manager per Monini s.p.a.

Le conclusioni saranno affidate a Monica Mosca, direttrice del settimanale Gente. Modera Paola Severini Melograni. "I numeri" sono di Linda Laura Sabbadini e per il Comitato Scientifico dei Dialoghi interverrà Liliosa Azara.

Il secondo incontro, domani, sempre alle 17, dal titolo "Le donne finanzieranno il Mondo". Vedrà confrontarsi Emanuela Farris consulente per gli affari europei dell'ABI, Cristina Finocchi Mahne economista aziendale, consigliere di amministrazione di società quotate, co-presidente di WCD Founda-

tion Italy, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore e appartenente al network #100esperte, Carlotta Pignatti Costamagna imprenditrice, presidente BeDimensional e Suor Alessandra Smerilli docente ed economista. Modera l'ideatrice dei Dialoghi Paola Severini Melograni.

Nei prossimi incontri, il 7 e il 12 luglio, si parlerà di scienza e di tecnologia con affermate studiose.

Ant. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nonne d'Italia

di Paola Severini

CARA SIGNORA, da quando la nazionale femminile gioca... siamo tutti incollati alla tv! Evviva, era ora. Per troppi anni ho pensato alla partita di pallone cantata da Rita Pavone. Era la mia storia (ho 79 anni, mentre la Rita ne ha "solo" 74). Insomma è proprio la nostra rivincita... Lei cosa ne pensa?

Maria Cristina

FORZA NONNA Maria Cristina tifosa! Ma certo che era ora. Ci sono voluti anni, fatiche, pazienza e testardaggine proprio solo femminile, ma ci siamo riuscite. Ora tocca a noi. Lunedì scorso la nostra nazionale ha vinto contro le ragazze cinesi e ha avuto un indice di ascolto cresciuto del 45%, share 35.67 e 4 milioni e mezzo di telespettatrici (e

Le ragazze del calcio Lezione di sport e vita

telespettatori). Noi signore over abbiamo dovuto aspettare davvero tanti anni prima di veder giocare Bonansea, Gama, Giacinti, Galli, Giuliani... e la grandissima allenatrice Bertolini che le sostiene e le ha rese una vera squadra. Nessuna educazione potrebbe mai sostituire il "senso della squadra" e il lavoro di gruppo. Questo è il primo insegnamento delle nostre campionesse ai nostri figli e nipoti. Venerdì 12 luglio a Spoletto, durante il Festival dei Due Mondi, nell'ambito dei Talk "Dialoghi a Spoleto" saranno ospiti i grandi testimonial del calcio, un nonno speciale che si chiama Italo Cucci, Sara Gama, Valentina Battistini, la coordinatrice del mondo del calcio e della disabilità, Evelina Cristillin, Darwin Pastorin, Luigi de Siervo e Danda Santini. Per saperne di più: www.dialoghiaspoletto.it

Un abbraccio Sua, Nonna Paola
severini.paola@gmail.com



Via ai «Dialoghi»

Spoletto, storie di donne in un Paese troppo maschile

Sul palco Suor Alessandra Smerilli e Paola Severini Melograni

di **Paolo Conti**

«Abbiamo bisogno di donne, donne nuove, donne giovani in un'Italia troppo maschile. I nostri confronti vogliono mettere a fuoco un problema apertissimo nella società italiana. Qui a **Spoletto** c'è un porto franco per un dibattito schietto, unico nel suo genere, raccontiamo storie di donne che ce l'hanno fatta anche nel nome delle tante donne eccellenti che rimangono nell'ombra». È partita ieri (e prosegue oggi, il 7 e l'11 luglio), nell'ambito del **Festival di Spoleto** a Palazzo Leti Sensi, la terza edizione di «Dialoghi a Spoleto», curati da una squadra diretta da Paola Severini Melograni che guida il co-

mitato scientifico e spiega: «Giancarlo Menotti disse di aver fondato il Festival anche per "sentirsi utile alla società". Esattamente in questo spirito continuiamo il nostro lavoro perché l'Italia, dove 13 milioni di donne non hanno votato, ha estremo bisogno sociale di de-maschilizzarsi».

Il comitato scientifico ha messo a fuoco due tematiche: «Le donne salveranno il mondo», con il confronto di ieri sulla complessa dinamica tra madri e figlie «perché è tramite quel rapporto che si costruisce la Nazione». E poi il secondo appuntamento di oggi, sempre alle 17, su «Le donne finanzieranno il mondo». Ieri hanno dialogato Veronica De Laurentiis, artista e attrice, figlia di Silvana Mangano, Cristiana Mancinelli

Scotti, attrice e scrittrice, figlia di Elsa Martinelli, Myrta Merlino, giornalista e conduttrice televisiva, autrice del libro «Madri» (Rizzoli) presentato nell'evento, figlia della grande sinologa Anna Maria Palermo da poco scomparsa, e Maria Flora Monini, imprenditrice e manager di Monini spa, intervento di Liliosa Azara. Oggi appuntamento con «Le donne finanzieranno il mondo», su economia e finanza solidali. Parleranno Emanuela Farris consulente per gli affari europei dell'Abi, Cristina Finocchi Mahne, economista aziendale, consigliere di amministrazione di società quotate, co-presidente di Wcd Foundation Italy, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore e membro del network #100esperte, Carlotta Pignatti Costamagna imprenditrice, presidente BeDimensional e Suor Alessandra Smerilli docente ed economista, intervento di Francesca Marino. Incontri moderati da Paola Severini Melograni, cifre e dati a cura di Linda Laura Sabbadini. Dice Severini Melograni su suor Smerilli: «Molto spesso ho trovato, nei miei incontri, proprio nelle suore una coraggiosa libertà interiore e intellettuale sconosciuta a tante altre donne».

L'evento

● Ieri è partita la terza edizione di «Dialoghi a Spoleto», nell'ambito del Festival

● Oggi alle 17 appuntamento con «Le donne finanzieranno il mondo». Si prosegue il 7 e l'11 luglio



**DONNE
 PROTAGONISTE
 AI DIALOGHI
 DI SPOLETO**



Oggi a Spoleto

proseguono
 i Dialoghi, al via
 da ieri, curati
 da Paola Severini
 Melograni: alle 17
 è il momento
 della sessione
 «Le donne
 finanzieranno
 il mondo» con
 Emanuela Farris,
 consulente per gli
 Affari europei
 dell'Abi; Cristina
 Finocchi Mahne,
 economista
 aziendale
 e Docente
 all'Università
 Cattolica,
 appartenente
 al network
 #100esperte;
 Carlotta Pignatti
 Costamagna,
 imprenditrice;
 suor Alessandra
 Smerilli, docente
 ed economista.
 Modera Paola
 Severini Melograni.
 Seguono
 «I numeri»
 di Linda Laura
 Sabbadini.
 Interverrà
 per il Comitato
 Scientifico
 Francesca Marino



PLAYLIST

5/FESTIVAL

A **Spoletto** si parla
di (e con)
grandi donne

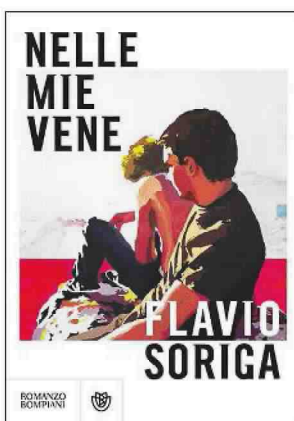
Dialoghi a Spoletto, il festival a cura di Paola Severini Melograni arrivato alla terza edizione, propone una serie di stimolanti appuntamenti in cui scoprire quanto accomuna donne famose che, per ruoli e professioni, rappresentano aspetti diversi della società. A Palazzo Leti-Sansi, il 7 e il 12 luglio, si parlerà di scienza e di sport. Tra le ospiti: la ricercatrice polare di Enea Chiara Lombardi e la consigliera della Fifa Evelina Christillin (a destra). Il programma completo è su www.dialoghiaspoletto.it.



6/ROMANZI

È IMPOSSIBILE RESISTERE
AL RICHIAMO DEL SANGUE

di Gaia Manzini



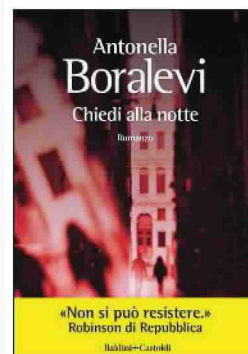
Protagonista del nuovo romanzo di Flavio Soriga, *Nelle mie vene* (Bompiani), è il sangue. Che è quello fatto di globuli rossi sani: il sangue donato da altri che Aurelio mescola al suo per colpa della talassemia. Ma anche il sangue di chi Aurelio ama e della terra da cui proviene. È il richiamo che sente ogni volta che è lontano, e lui è sempre lontano, da Cagliari e da Uta, il paese dov'è nato. Lavora in televisione a Milano e tutto sembra essere precario nella sua esistenza: la professione, la serenità, le amicizie, la salute. Ma non l'affetto per il cugino guascone, sempre fidanzato, sempre pronto ad andare incontro alla vita con tutta l'energia possibile. Non il ricordo della Sardegna fuori stagione e delle partite a biliardino da ragazzo. Non l'amore per la donna luminosa che lo aspetta e per Nora, la figlia di pochi anni che sente tutto, sa già tutto: «Forse papi oggi non è felice» dice, avvertendo il senso di sconfitta di Aurelio. *Nelle mie vene* è un apprendistato all'accettazione della vita nelle sue imperfezioni, con la coscienza costante di essere un sopravvissuto non solo alla malattia, anche alla precarietà. Ma se Aurelio potesse rinascere con tutte le ricchezze del creato, non rinascerebbe libero e solo in un posto selvaggio come certa Sardegna? Glielo chiede il latitante corso con cui si trova ad avere a che fare. «No, Petru, gli rispondevo, io vorrei rinascere a New York, se permetti». Perché poi sopravvivere è anche una questione di ironia.

7/GIALLI

La vendetta secondo
Antonella Boralevi

Come in tutti i grandi gialli, il passato non è mai davvero passato. Nel nuovo romanzo di Antonella Boralevi, *Chiedi alla notte* (Baldini+Castoldi), a pagina 126 sappiamo che Vivi Wilson, protagonista della Mostra del Cinema di Venezia trovata morta in spiaggia, è stata uccisa. Ma da chi? Dal regista che in conferenza stampa dice di lei che recita come un cane? Dall'attore con cui ha una relazione, anche se ai giornali dichiara di praticare la castità? Dalla produttrice, con cui pure ha un rapporto ambiguo? Indaga una coppia d'investigatori che i lettori di Boralevi hanno già apprezzato in *La bambina nel buio*: il commissario Alfio e l'inglese Emma, ex fiamma dell'uomo e avvocatessa di Netflix, che coproduce l'ultimo film della vittima. La soluzione di questa storia-rompicapo (che parla di colpe lontane, di maternità, di vendetta, di amori tormentati) arriva solo nelle ultime pagine. L'autrice ci «costringe» con i tanti colpi di scena a girarle.

E scava con maestria nella parte nera dell'animo umano. Annarita Briganti





Le donne studieranno il mondo", è il titolo del terzo appuntamento dei Dialoghi a [Spoleto](#) che si tiene domani alle 17 a Palazzo Leti Sansi, per il ciclo di incontri al femminile ideato dalla giornalista e scrittrice Paola Severini Melograni. A dialogo le scienziate Chiara Lombardi, Raffaella Ocone, Maria Grazia Spillantini e Federico Testa, Presidente della Fondazione Enea.



«I DIALOGHI»,
 CICLO
 DI INCONTRI
 DECLINATI
 AL FEMMINILE



Oggi a Spoleto

al via la seconda
 sessione dei
 Dialoghi, curati
 da Paola Severini
 Melograni: alle 17
 si parla del tema
 «Le donne
 studieranno il
 mondo» con
 Chiara Lombardi,
 Ricercatrice
 Polare per Enea,
 Raffaella Ocone
 Professoressa e
 membro della
 Royal Academy
 of Engineering of
 London, Maria
 Grazia Spillantini,
 professoressa di
 Neurologia
 Molecolare alla
 Cambridge
 University.
 Conclude
 Federico Testa,
 presidente Enea.
 Modera Paola
 Severini
 Melograni.
 Seguono
 «I numeri»
 di Linda Laura
 Sabbadini



Donne e calcio Sara Gama a **Spolet**

Nella terza edizione di Dialoghi a **Spolet** a palazzo Leti-Sansi venerdì si parlerà di «Donne e calcio» con Sara Gama, capitano della Nazionale italiana di calcio femminile.
Info: www.dialoghiaspolet.it



CALCIO**A Spoleto si parla di donne
con la capitana Sara Gama**

■ Appuntamento al femminile venerdì alle 17 per la quarta giornata dei «Dialoghi a Spoleto» che affronterà il rapporto tra donne e calcio. Un momento di incontro al quale parteciperanno Valentina Battistini, Coordinatrice nazionale di Quarta Categoria e il capitano dell'Italia Sara Gama.



L'evento

"Donne e calcio, uno stereotipo di genere": domani ultimo incontro con i Dialoghi

Arriva Sara Gama, capitana della Nazionale



Sara Gama A Palazzo Leti Sansi

SPOLETO

■ "Donne e calcio, uno stereotipo di genere". È il tema del quarto e ultimo appuntamento dell'edizione 2019 dei "Dialoghi a Spoleto", il ciclo di incontri al femminile ideato e condotto dalla giornalista e scrittrice Paola Severini Melograni nell'ambito del 62° Festival dei Due Mondi di Spoleto. Domani alle ore 17 presso il Palazzo Leti Sansi, a confronto alcune tra le protagoniste del calcio femminile italiano, recentemente rivalutato dall'opinione pubblica dopo l'ottimo cammino nel Mondiale francese, una corsa terminata con l'Olanda nei quarti di finale che ha fatto appassionare milioni di italiani. A Spoleto

ci saranno Sara Gama capitana della Nazionale Italiana di calcio femminile; Valentina Battistini, allenatrice coordinatrice di quarta categoria; Evelina Christillin, manager, Membro della Uefa nel consiglio Fifa e vincitrice del Premio Bellisario 2003. Insieme a loro Italo Cucci, giornalista e scrittore, direttore di Italpress vincitore del 40° edizione del Premio Ischia Internazionale di giornalismo, lo scrittore Darwin Pastorin e Luigi De Siervo amministratore Delegato Lega Serie A e Danda Santini direttrice di "Io Donna", a cui saranno affidate le conclusioni.

G.R.

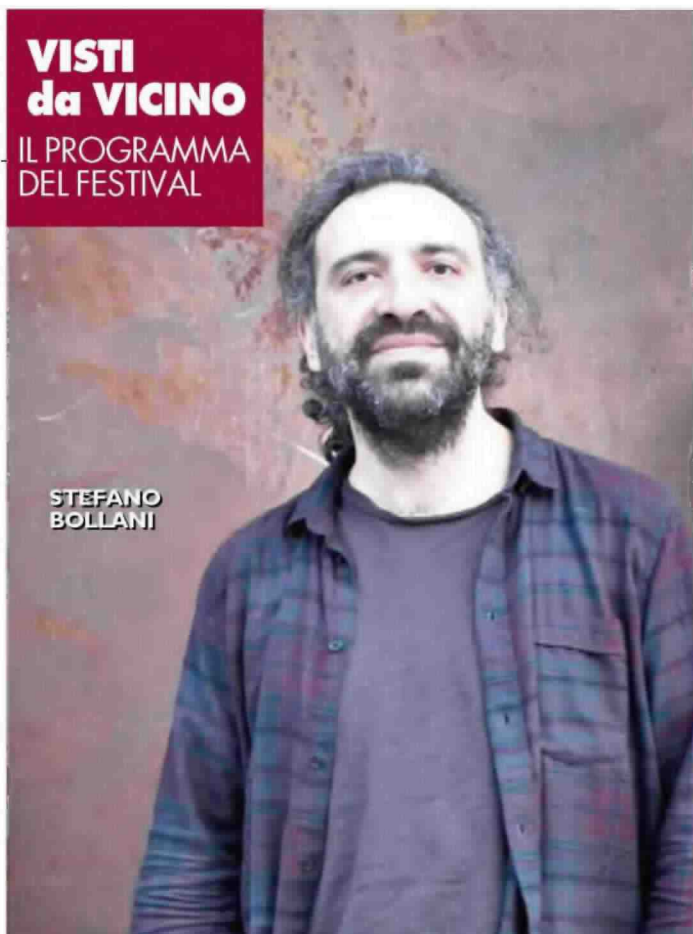


Clic


E oggi Sara Gama sale sul palco al Festival di Spoleto

● Il boom del calcio femminile sbarca oggi pomeriggio al Festival di Spoleto. Tra i «Dialoghi» in programma dalle 17 è previsto anche «Donne e calcio, uno stereotipo di genere»: dibattito tra il capitano della Nazionale Sara Gama, Evelina Christillin, l'a.d. della Serie A De Siervo, il d.g. della Figc Brunelli, Italo Cucci e Darwin Pastorin.



**VISTI
da VICINO**IL PROGRAMMA
DEL FESTIVALSTEFANO
BOLLANI

Due Mondi tra Bauhaus Bollani e Sara Gama

Due grandi progetti al via stasera segnano il week-end finale del **Festival dei Due Mondi a Spoleto**. Il primo è l'omaggio ai cento anni dalla fondazione del Bauhaus, 'cantiere della modernità': viene celebrato, stasera e domani dalle 21.30 al Teatro Nuovo Menotti con 'Il balletto triadico' di Oskar Schlemmer e 'Quadri di un'esposizione' suite per pianoforte di Modest Musorgsky con composizione sceniche di Wassily Kandinsky. Completano il tributo video-proiezioni, incontri e testimonianze domattina alle 11 al Caio Melisso. L'altro momento clou è il concerto di Stefano Bollani, stasera e domani alle 22 al Teatro Romano, insieme a bandolim di Hamilton de Holanda, sempre all'insegna dell'improvvisazione. E domani a mezzogiorno, il celebre pianista riceverà a Casa Menotti il Premio Monini 'Una Finestra sui Due Mondi'. Bollani è il primo musicista a ricevere il Premio.

Sempre oggi si concludono i 'Dialoghi a Spoleto' con l'incontro, alle 17 a Palazzo Leti Sansi, dedicato alla cancellazione dello stereotipo di genere che accompagna da sempre il rapporto tra donne e sport. Ospite d'eccezione Sara Gama, capitano della Nazionale Italiana di Calcio Femminile, protagonista negli ultimi Mondiali. Al termine Vincenzo Spadafora, Sottosegretario alle pari opportunità, riceverà un riconoscimento per il suo impegno nei confronti della valorizzazione del mondo femminile e della tutela delle donne in difficoltà. Da ricordare infine che la data di stasera di 'Lucrezia Borgia a 500 anni dalla morte' con Corrado Augias è stata annullata, mentre si conferma quella di domani al 21. Chi ha già il biglietto per stasera potrà assistere allo spettacolo di domani presentandosi al botteghino del Chiostro San Nicolò con il biglietto.



IL PROGRAMMA

Ultimo appuntamento con "Spoleto Segreta e Sotterranea", visita guidata da Piazza della Signoria (10:30); Casa Menotti, concerti (ore 11, 16 e 18:30); Auditorium Stella, "Coltelli nelle galline" e Premio La Repubblica "Giovane talento" (15); Santo Chiodo, Deposito beni culturali, visita guidata (15 e 15:30); San Simone, "Esodo"

(17); Palazzo Leti Sansi, Dialoghi a **Spoleto** (17); Sala Pegasus, Concorso "Socially correct" 2019: "Azzardopatia: quando in gioco c'è la vita" (18); Caio Melisso, La ballata della Zerlina (20); Sant'Eufemia, Concerti della Sera (19); Teatrino delle Sei Accademia "Silvio D'Amico", "Heroes" (20:30); Teatro Nuovo, "Bauhaus 1919-1933"

(21:30); Teatro Romano, Stefano Bollani, Hamilton De Holanda in Tour (22); Cantiere Oberdan, Cage Shuffle - Ballet (22); San Nicolò, "Berlin Kabarett" (22:30).

MOSTRE
 Sezione dell'Archivio di Stato di **Spoleto**, "Spoleto 1960, il terzo Festival dei Due Mondi" (8-14); Chiesa Manna d'oro (Piazza Duomo), Fondazione

Carla Fendi, "Neural Mirror. Artificial intelligence" (10 - 23); Sale ex Monte di Pietà, "Visionaries and the Art of Performance" (10 - 23); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marco Tonelli (10:30 - 13 e 15:30 - 19); Palazzo Comunale, "Il Coni per il Festival" (10 - 13 e 16 - 24); Palazzo Racani Arroni, "Festival di **Spoleto** 2Mondi. 2008-2018" (10 - 18:30).

*Vi
consigliamo*



Donne e Calcio" è il tema dell'ultimo incontro della rassegna "Dialoghi a Spoleto", ideata da Paola Severini Melograni, e che si tiene questo pomeriggio alle 17 a Palazzo Leti Sansi, dopo quelli dedicati al Rapporto Madri e Figlie, a Donne e Finanza e Donne e Scienza. Tra gli altri, sarà presente Sara Gamma, capitano della Nazionale Italiana di Calcio Femminile, modera Paola Severini Melograni.



Pillola



▪ DIALOGHI A SPOLETO

Si è conclusa ieri, con un riconoscimento al sottosegretario Spadafora per il suo impegno a favore delle donne, la terza edizione dei "Dialoghi a Spoleto": quattro incontri tra grandi protagoniste femminili dello scenario internazionale che si sono confrontate sul rapporto tra madri e figlie, su donne e finanza, donne e scienza, donne e calcio



INCONTRO A **SPOLETO**

Gama sorride: «Donne il nuovo nel pallone»

● «Il calcio è luogo di potere, spesso appannaggio di uomini. Si fatica a far spazio al nuovo. Noi aspettavamo una opportunità e, quando è arrivata, abbiamo potuto mostrare quello che siamo sempre state. Ora dobbiamo contribuire a costruire un futuro migliore». Sara Gama, capitano dell'Italia femminile, ha portato la testimonianza all'incontro «Donne e calcio, uno stereotipo di genere», che ha chiuso i «Dialoghi a Spoleto», curati da Paola Severini Melograni. Con lei c'erano Evelina Christillin, membro del Comitato promotore per Milano-Cortina 2026, e Valentina Battistini, anima di Quarta Categoria, torneo per atleti con disabilità intellettivo-relazionale con 125 squadre, sostenuto da tutte le componenti del calcio. Ad ascoltarle il d.g. Federcalcio Marco Brunelli e il sottosegretario con delega alle Pari Opportunità Vincenzo Spadafora.

Claudio Arrigoni



SPOLETO SARA GAMA IN CITTÀ

Calcio rosa, applausi per la capitana della Nazionale

- SPOLETO -

PARITÀ di genere, ma anche discriminazioni di carattere razziale. Sono stati gli argomenti principali trattati dalla capitana della nazionale di calcio femminile, Sara Gama, ospite della rassegna «Dialoghi a Spoleto», inserita nel cartellone del **Festival dei Due Mondi**. «Aspettavamo un'opportunità – ha affermato la capitana azzurra a proposito della recente esperienza al mondiale di calcio – abbiamo avuto l'occasione di farci conoscere e siamo andate oltre ogni previsione, oltre ogni possibilità». Anche perché le avversarie delle altre nazioni, come le statunitensi, disputano campionati professionistici con salari parificati a quelli degli uomini. «Negli Stati Uniti – ha affermato la Gama – una legge del 1972 ha sancito la parità di genere anche in questo settore. In Italia siamo ancora molto lontani». Il tetto massimo per una giocatrice di calcio è di 30mila euro l'anno, molto distante dagli stipendi milionari dei colleghi ospiti. La capitana azzurra ha fatto anche cenno alla discriminazione razziale: «Non ho mai avuto problemi di questo genere, ma i social che ci hanno dato tanta visibilità durante il mondiale sono spesso luogo di sfogo della parte peggiore dell'animo umano». Sara Gama sta diventando una influencer tanto che è stata anche realizzata una Barbie a sua immagine e somiglianza: «Da piccola mi hanno regalato anche la Barbie, ma io preferivo il pallone».



Sara Gama

Daniele Minni



La capitana della nazionale femminile, ospite a Dialoghi a **Spoletto**, ha confessato: "Mi hanno attaccata sui social perché sono di colore"

Il messaggio di Gama

"Sogno un calcio pulito liberato dal razzismo"



Al Mondiale dopo 20 anni Gama e compagne sono arrivate ai quarti di finale

di **Filippo Partenzi**

SPOLETO

■ "Aspettavamo da tempo un'opportunità e quando è finalmente giunta ci siamo fatte trovare pronte e conoscere. Siamo andate oltre le nostre reali possibilità esprimendo un buon livello tecnico. Ora è il momento di garantire al nostro sport il professionismo". Lo ha detto ieri la capitana della nazionale italiana femminile di calcio Sara Gama, ospite speciale dell'incontro conclusivo del ciclo "Dialoghi a Spoleto". "Bisogna decidere una data ed arrivarci

nel più breve tempo possibile: rispetto ad altre nazioni infatti, come gli Stati Uniti, siamo in grave ritardo. La Costituzione ci garantisce una parità di trattamento che però ancora non esiste". Ecco perché è fondamentale invertire il trend "pensando alla sostenibilità del sistema - ha spiegato - in modo tale che consenta alle società di partecipare al campionato e alle atlete, alle quali viene chiesto un lavoro da professioniste, di fare le professioniste ed avere tutte le tutele del caso". Gama, che insieme alle sue compagne ha riportato

l'Italia al Mondiale dopo un'assenza di 20 anni arrivando fino ai quarti di finale (6 milioni di spettatori in tv tra Rai e Sky Sport per la sfida con l'Olanda e share record del 44.35%), tornerà a vestire la maglia della Juventus dal 27 luglio mentre il 29 agosto è in programma il debutto nelle qualificazioni all'Europeo 2021 in casa di Israele. "Il Mondiale ha rappresentato un percorso incredibile e terrò sempre nel cuore gli sguardi di gioia delle mie compagne ed il clima venutosi a creare nel gruppo. Ogni momento vissuto con loro è stato indimenticabile". Ora l'auspicio è che i riflettori accesi sul calcio femminile italiano, grazie alla rassegna organizzata in Francia e vinta dagli Stati Uniti delle star anti Trump Megan Rapinoe e Alex Morgan, non si spengano. "Dopo questo impatto mediatico - ha aggiunto - sentiamo di avere delle responsabilità: il calcio è una scuola di vita ed importante diffondere messaggi positivi". Soprattutto anche alla luce dei casi di razzismo avvenuti in Italia di recente: "In passato non ho mai

avuto problemi tuttavia di recente qualcosa di sgradevole è avvenuto. I social network sono degli strumenti straordinari ma spesso sono utilizzati molto male e danno libero sfogo alla parte peggiore dell'animo umano". Ad accoglierla a palazzo Leti Sansi è stata l'ideatrice dei "Dialoghi a Spoleto" Paola Severini Melograni. "Gama, con la nazionale, è stata straordinaria. Ci ha fatto ricominciare a sognare". Presenti all'appuntamento pure il consigliere Fifa Evelina Christillin, l'allenatrice e coordinatrice del progetto benefico "Quarta Categoria" Valentina Battistini ed il giornalista Italo Cucci ("il calcio femminile è calcio vero e bisogna investire sulle ragazze per far crescere il movimento"). Al termine dell'incontro, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alle pari opportunità Vincenzo Spadafora ha ricevuto dal comitato scientifico dell'evento un riconoscimento "per il suo impegno nei confronti della valorizzazione del mondo femminile e della tutela delle donne in difficoltà".